

Assicuriamo vacanze gioiose e serene al maggior numero di bambini italiani

Colonie democratiche e colonie clericali

Alcuni anni fa, a proposito di una interpellanza presentata al Parlamento, con la quale alcuni deputati comunisti chiedevano perché i fondi destinati alle colonie erano stati diminuiti rispetto all'anno precedente e quali erano i criteri con cui questi fondi sarebbero stati utilizzati dalla Prefettura, Pino Scellia ebbe a rispondere: «Ai bambini dobbiamo pensare noi, e non voi». Allora il governo democristiano era alle prime armi e oggi possiamo ricordare quella frase come un preludio ad una politica di parte cui unico fine è stato quello di sottrarre i nostri figli all'educazione delle organizzazioni democratiche. E' incominciata con il boicottaggio delle colonie organizzate dall'UDI, dai Comitati dell'ANPI, con la diffamazione dei circoli dell'API, per fermarsi proprio sul più bello, quando si trattava di passare alla parte positiva, di realizzare una serie di misure in difesa dell'infanzia.

Sono argomenti questi che stiamo costretti a trattare ad ogni nuova stagione, quando i rigori dell'inverno e il caldo dell'estate trovano ancora una volta colpevoli e impreparati a proteggere la salute dei nostri figli gli organismi cui spetta questo preciso compito. I fondi destinati all'infanzia, hanno davvero ben poco peso in un Paese impegnato a stanziare le cifre più elevate per il rifornimento. Per quanto esigui, quei fondi non devono finire nelle mani di organizzazioni democratiche, ma con ognuna cura devono essere affidati ad organismi a carattere confessionale.

Dal canto loro, gli organismi religiosi, per avere ricevuto copiosi contributi ed aiuti di ogni genere, avrebbero l'obbligo di assistere le categorie più bisognose gratuitamente. Ma, nella maggior parte dei casi, proprio quei bambini che sono stati riconosciuti idonei alle colonie, perché appartenenti a famiglie bisognose, sono invitati a pagare «modeste» quote che possono aggirarsi dalle 2 alle 15 mila lire per ogni turno. E non mettiamo qui in conto i corredini e le cianfrusaglie d'obbligo.

Ne conseguono che i miliardi gestiti dalle colonie rette da enti religiosi in molti casi sono andati a beneficio di famiglie che probabilmente potevano affrontare per loro conto, seppure con sacrificio, il problema delle vacanze dei loro bambini.

Ma andiamo avanti: quale è il clima, il tipo di educazione che viene impartita ai nostri ragazzi che riescono ad andare in una di queste colonie? Come prima cosa i bimbi vengono sottratti da quel regime di «libera iniziativa» e uno dei principi della moderna scienza pedagogica. Una monotonà, pedante «disciplina» a base di canti, di fiorettes, di preghiere lette insieme ad alta voce, di gesti collettivi costituisce la piattaforma educativa impostata all'interno delle colonie rette da enti religiosi. In secondo luogo i bimbi sono sottoposti ad un martellamento politico che costituisce un preciso tentativo di trascinare l'infanzia sul terreno più vergognoso e ridicolo dell'anticomunismo. Si prega Dio per la salvezza delle anime dei comunisti, siamo essi i padri, le madri, i fratelli; si inculcano programmaticamente sentimenti di odio e di fanatismo anticomunista. Infine, come buoni lettori di cronaca nera e giudiziaria, noi sappiamo bene come i nostri bambini potrebbero essere soggetti ad atti di libidine da parte di preti e monache indegni, senza che nessuno controlli, se ne avveda e provveda.

E parliamo pure a questo proposito del mancato controllo da parte degli organismi nazionali, provinciali e comunali sul funzionamento delle colonie estive gestite da monache e da preti. Esse sono «tabù». La non si fanno controlli, la ancora quando sono necessarie, non si svolgono inchieste.

Se pensiamo che su 12 milioni di bambini da zero a 14 anni 8 milioni richiedono assistenza mentre un solo milione e mezzo viene assistito; se pensiamo che l'assistenza scolastica, che rappresenta un fatto di maggiore rilievo, è attualmente goduta da 1.600.000 bambini sui 5.500.000 della popolazione scolastica, possiamo farci una idea, senza ricorrere ai dati, di quale possa essere il divario tra il numero dei ragazzi bisognosi di assistenza estiva, e quelli di coloro che hanno potuto conquistarsi un posto nelle colonie esistenti.

A questo proposito ricordiamo che per i Comuni le spese per l'assistenza all'infanzia costituiscono un capitolo facoltativo che, l'autorità tutrice potrebbe anche sopprimere del tutto.

Tutto questo stato di cose, a fil di logica, dovrebbe spingere gli organismi direttivi dello Stato a favore e promuovere iniziative in favore dell'assistenza all'infanzia, da qualunque

Aria pura per i nostri bimbi



Il bagno di sole in una colonia delle organizzazioni democratiche

INTERVISTA CON L'ON. VINCENZO CAVALLARI, PRESIDENTE DELL'INCA

La Costituzione impone al governo di assistere i figli dei lavoratori

I fondi dello Stato non possono essere monopolizzati dagli enti clericali - La C.G.I.L., l'I.N.C.A., l'U.D.I. e le altre organizzazioni democratiche vinceranno, grazie alla solidarietà popolare, il sabotaggio del governo

Abbiama chiesto al compagno on. Vincenzo Cavallari, il suo predecessore sul donevre dello Stato di assistere i figli dei lavoratori ed il deputato di Ferrara, che è anche valoroso giurista, ci ha dichiarato:

«Lo Stato ha il dovere, prima ancora che costituzionale, umano, di assistere i figli dei lavoratori. Dalle campane esistenti nei dati padane, ai bassi di Napoli, alle grotte di Matera, ecc. ogni anno parte l'appello dei bambini per un soggiorno in una località di montagna o di mare che possa lenire i disagi in cui sono costretti a vivere per tutto l'anno. Ma non solo questo: altre centinaia di bambini italiani che appartengono a famiglie di disoccupati, di semi-disoccupati, di lavoratori con salari assolutamente insufficienti hanno diritto di essere assistiti.

D. — Si tratta di un diritto sancito dalle leggi?

R. — Sì, perché tale problema è stato ben tenuto presente da coloro che redassero la Costituzione della Repubblica Italiana, tanto che è perfino difficile indicare le singole norme che nella Costituzione stessa si occupano della questione. Infatti tutto lo spirito della Carta Costituzionale è permeato da questa

idea: i diritti di tutti i cittadini, di tutti i lavoratori, sono assolutamente insufficienti ad una assistenza seria, non possono però apprezzare l'occasione, che l'Unità ci offre, per dichiarare antiecclesiastico e antimonarca l'indirizzo fazioso seguito dal Ministero degli Interni il quale tendeva a privare le organizzazioni de-

sti ricordare il primo capitulo del capitolo 38 il quale afferma il diritto dei lavoratori ad avere assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di disoccupazione involontaria; il successivo capoverso che fa carico allo Stato di procedere all'assistenza e l'ultimo che afferma la libertà dell'assistenza privata.

D. — Quali sono i risultati di carattere pratico che dimostrano dal testo della nostra Costituzione?

R. — È chiaro che per i motivi sopra accennati, ogni volta che un bambino sia, per ragioni di carattere economico, nelle condizioni di non essere assistito dalla propria famiglia, deve essere assistito dallo Stato, il quale, in ciò, è tenuto ad assolvere ad un suo preciso dovere. Ancor più evidente è tale dovere, quando si tratta di figli di tubercolosi per cui c'è la precisa disposizione della legge 28.2.53 che non è stata attuata per carenza governativa.

R. — Per questo noi dobbiamo denunciare l'indirizzo seguito dal governo, battuto alle elezioni del 7 giugno, tendente a creare distinzioni di vario genere fra i bambini bisognosi, e, inoltre, a gestire con concetti di parte le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza

per i bambini, e per le somme stanziate a favore dell'assistenza